

**ORDINE DEL GIORNO
N. 505**

**RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE
IN MATERIA DI RIDUZIONE DEGLI
IMBALLAGGI**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FERRENTINO ANTONIO (primo firmatario), ACCOSSATO
SILVANA, CONTICELLI NADIA, GALLO RAFFAELE, OTTRIA
DOMENICO VALTER, ROSSI DOMENICO, ROSTAGNO ELVIO*

*Protocollo CR n. 36609
Presentato in data 21/10/2015*



CC 2.18.2/508/2015/x



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

09:23 21 Ott 15 A0100B 001942

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 505

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: Rafforzamento delle politiche in materia di riduzione degli imballaggi

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- in Italia su 31 milioni di tonnellate di rifiuti 12 sono di imballaggi, il 40 per cento in peso dell'intera massa dei rifiuti urbani, ma fino al 60-70 per cento in volume. Si stima che nel nostro Paese vengano prodotte ogni anno circa 300mila tonnellate di shopper di plastica, pari a 430mila tonnellate di petrolio- energia sufficiente ad alimentare 160 mila automobili per un anno per cento chilometri al giorno - e con una emissione di CO2 in atmosfera pari a 200mila tonnellate;
- la maggior parte degli imballaggi (vaschette di polistirolo, flaconi di detersivi, pellicole trasparenti che avvolgono gli alimenti, buste di plastica, etc.) a livello domestico, il più delle volte, passano direttamente dalla borsa della spesa al cestino della spazzatura rendendone evidente sia l'impatto ambientale (per quanto riguarda in particolare la plastica una busta di tale materiale lasciata galleggiare in mare resiste all'attacco di qualsiasi batterio per secoli, mentre una bottiglia di plastica necessita di 400 anni per decomporsi), sia gli elevati costi economico-sociali del trattamento in quanto rifiuti (stoccaggio per lunghi periodi, incenerimento);

considerato che

- la normativa italiana disciplina in particolare gli imballaggi e i rifiuti di materiali da imballaggio quali carta, plastica, vetro, alluminio, acciaio, legno e all'articolo 218 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* fornisce una precisa definizione di imballaggio: *"Il prodotto, composto da materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo"*;
- l'Unione europea, a partire dalla Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ha dettato norme per armonizzare i provvedimenti nazionali relativi alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, in modo da garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente nonché il funzionamento del mercato interno. La direttiva prevede misure con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti d'imballaggio a promuovere il riciclaggio, il riutilizzo e altre forme di recupero di tali rifiuti. La loro eliminazione finale deve essere considerata solo come la soluzione di ultima istanza;

precisato che

- per raggiungere tale obiettivo è necessario lavorare in un'ottica di prevenzione. In base al D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo II la prevenzione può tradursi in prevenzione quantitativa come riduzione del volume e del peso dell'imballaggio, riutilizzo e recupero (di materia, energia) e prevenzione qualitativa come limitazione al minimo del contenuto di metalli nocivi e di altre sostanze e materiali pericolosi in tutte le fasi del ciclo di vita dell'imballaggio, dalla progettazione fino allo smaltimento;
- tali obiettivi di prevenzione sono in capo al Consorzio nazionale imballaggi (CONAI), alle imprese e agli Enti locali nell'organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti;

rilevato che

- nell'ambito della gestione e raccolta dei rifiuti lo stesso D.lgs. n. 152/2006 riconosce fondamentale importanza all'aspetto programmatico, assegnando al Piano regionale di gestione dei rifiuti la funzione di strumento principale per il raggiungimento della corretta gestione integrata dei rifiuti e degli obiettivi di riduzione in termini di

quantità, volumi e pericolosità, l'incremento del riciclaggio, nonché l'autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani;

- è attualmente in fase di discussione in Consiglio regionale la Proposta di deliberazione consiliare n. 100 riguardante il nuovo *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione"*;
- si rende necessario in questo contesto sostenere e incrementare le politiche regionali in materia di riduzione degli imballaggi e, parallelamente, sollecitare lo Stato a rafforzare le azioni in tal senso;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a prevedere, nell'ambito della propria funzione programmatica di gestione dei rifiuti, misure specifiche mirate a rafforzare le azioni in materia di riduzione degli imballaggi, a livello di riduzione del loro volume, peso, riutilizzo, recupero e smaltimento;
- a sollecitare il Parlamento ed il Governo affinché siano attuati specifici interventi normativi mirati a rafforzare le politiche di riduzione degli imballaggi.

Torino, 16 ottobre 2015

Primo firmatario

Antonio FERRENTINO

Altre firme